

Presentato l'Annuario statistico regionale 2009 articolato in 17 capitoli

## La Basilicata in cifre

*L'economia così e così. Ma il tasso di disoccupazione è la nota dolente: nel 2008 risultava pari a 11,1%, quasi il doppio del valore medio nazionale*

“Le famiglie lucane che ritengono peggiorata la propria condizione economica rispetto all'anno precedente sono il 44,6% contro il 55,5% delle famiglie del Mezzogiorno e il 54,5% delle famiglie italiane, mentre “quasi una famiglia su due ritiene che le proprie risorse economiche siano congrue rispetto alle esigenze familiari e che nel 2008 la situazione economica sia rimasta invariata rispetto all'anno precedente”. E' uno dei tanti aspetti della Basilicata che si evincono dall'Annuario statistico regionale 2009 presentato nel mese scorso a Potenza dove sono intervenuti, tra gli altri, il direttore centrale Coordinamento Uffici regionali dell'Istat, Saverio Gazzelloni, ed il presidente della giunta regionale, Vito De Filippo che ha sottolineato come tale strumento “ci mette nelle condizioni di avere a disposizione uno strumento di analisi puntuale di questioni complicate che interagiscono con la predisposizione dei documenti di programmazione”. Si tratta, infatti, di uno strumento per unificare e sistematizzare una serie di dati statistici riguardanti la Basilicata relativi agli aspetti più importanti della sua vita economica e sociale. “L'annuario statistico 2009 rappresenta - ha concluso De Filippo - un importante contributo al sistema informativo regionale e si pone quale strumento di conoscenza del territorio, delle condizioni sociali ed economiche della Regione”.

Il volume - che sarà reso disponibile per tutti i lucani anche in forma digitale su [basilicataneet.it](http://basilicataneet.it) - è articolato in 17 capitoli per 300 pagine che abbracciano un ampio spettro



di fenomeni, spaziando dagli aspetti sociali, demografici ed economico-produttivi a quelli sanitari, al funzionamento della giustizia agli assetti del territorio, dell'ambiente e delle infrastrutture, della famiglia, del lavoro. E proprio a riguardo del lavoro, nel 2008 in Basilicata la “forza lavoro” risultava pari a 220.000 unità, di cui 196.000 occupati e 24.000 in cerca di occupazione. Con un incremento di 1.000 unità fra gli occupati (+0,5%) e di 3.000 fra le persone in cerca di occupazione (+14,3%) rispetto all'anno precedente. Ma la nota dolente resta il tasso di disoccupazione, che nel 2008 risultava pari a 11,1%, superiore al valore medio nazionale (6,7), ma inferiore al valore medio del Mezzogiorno pari a 12,0%. Evidenziata anche una significativa differenza di genere: il tasso di disoccupazione femminile risultava quasi doppio di quello maschile (il 15,2% contro l'8,7%). Secondo i dati del Sistema informativo del lavoro della Regione Basilicata nel 2008 gli iscritti ai centri per l'impiego erano 144.693 di cui 104.018 in provincia di Potenza e 40.675 in provincia di Matera. Sempre nello stesso anno gli avviamenti al lavoro sono stati 103.398, (5,16% in più rispetto all'anno precedente), di questi

il 31,4% ha riguardato iscritti con meno di trent'anni. E il lavoro riflette anche l'economia dove, sempre nel 2008, si osserva che il PIL pro capite in Basilicata era pari a 18.954,2 euro a fronte di un dato medio del Mezzogiorno pari a 17.865,7. Secondo i dati dell'Osservatorio regionale banche-imprese il comune con il valore aggiunto pro capite più elevato era Melfi con un valore pari a 45.872,2 euro, seguito da Viggiano (36.760,1) e Tito (31.223,9). Il valore aggiunto pro capite dei due capoluoghi risultava pari a 26.196,7 per Potenza e 21.899,9 per Matera. E dal lavoro all'Ambiente e Territorio, con la Basilicata che si estende su una superficie di 9.994,61 Km<sup>2</sup>, per la quasi totalità territori montani e collinari in cui si concentra l'88% della popolazione lucana che al 31 dicembre 2008 era di 590.601 residenti, 400 in meno rispetto all'anno precedente, l'Annuario statistico regionale rappresenta un importante strumento per conoscere tutti i numeri della Basilicata. Un valido strumento per gli studenti, per gli imprenditori, per i manager, ma anche per i semplici cittadini che vogliono conoscere meglio le molteplici sfaccettature della Basilicata e della sua società. (A.L.)